

Il ritorno dei viaggi d'affari

Si ritorna a viaggiare per motivi di lavoro. In particolare in Europa. Mentre in Italia vince l'Alta Velocità. Questi i dati del rapporto di **Uvet American Express**, curato da The European House Ambrosetti che sottolinea come nel primo semestre del 2014 i dirigenti italiani sono tornati a volare per motivi di lavoro: a più 6,7% in **Europa** e a più **2,5% per il lungo raggio**. **In Italia invece l'Alta Velocità ha fatto calare i voli del 6,5%**. Alta Velocità che, grazie alla concorrenza, ha visto far scendere il costo medio del biglietto dai 61 euro del primo semestre dello scorso anno ai 55 dello stesso periodo del 2014. "Questa ripresa dei viaggi di lavoro in Europa - spiega Luca Patanè, presidente Uvet - si è accompagnata a una **riduzione del 3% del costo medio del biglietto aereo**, dai 387 euro del primo semestre 2013 ai 377 dello stesso periodo di quest'anno. E rispetto al primo semestre 2012 il costo dei **biglietti aerei è diminuito** ancora di più: quasi del 5%". Insomma **una trasferta che costava 100 euro nel 2006, oggi, in media, ne vale 65**.

Boom dei voli su Milano, sarà l'effetto Expo?, che è anche la prima destinazione per l'Alta Velocità ferroviaria con il 30,4% dei viaggi rispetto al 26,5% di Roma. Diminuisce, invece, la quota di viaggiatori d'affari che utilizzano l'aereo per andare a Roma (dal 28,9% al 28,7%) e in tutte le altre principali destinazioni nazionali (dal 40,4% al 38,8%). **Napoli** si conferma al terzo posto tra gli scali più frequentati (6%), malgrado la quota dei business men si sia ridotta rispetto al 30 giugno 2013 (6,8%). Meno spostamenti per motivi di lavoro anche negli scali di **Catania** (dal 5% al 4,7%), quarto scalo d'Italia, di **Genova** (dal 2,9% al 2,8%), e di **Palermo** (da 2,8% al 2,5%) mentre c'è stata una lieve crescita a **Venezia** (dal 3,8% al 3,9%), **Bari** (dal 3,5% al 3,8%) e **Torino** (dal 3,5% al 3,6%).